



La voce de "Gli Amici"



domenica 21 aprile 2002

La domenica con Gesù

Tempo di Pasqua
Domenica 21 aprile 2002

Il buon pastore



Io sono il buon pastore
[Gv 10, 1-10]

[Archivio](#)

L'artista della settimana

Donatella Leopardi

Il colore della festa



La primavera del Giubileo
Pennarelli
2000

[Archivio](#)



*Trattoria
degli Amici*

"Abbasso il grigio!"
VI edizione 2002
Il nuovo tema



Aiutiamo le vittime
dell'eruzione del vulcano

Un'idea per....

Napoli: Visita a
Castel dell'Ovo



[Archivio](#)

Anche le foto parlano

Zingari



[Archivio](#)



Adozione a distanza di
bambini di paesi poveri



La domenica con Gesù

Tempo di Pasqua
Domenica 21 aprile 2002



[Il buon pastore, Mausoleo di Galla Placidia, Ravenna]

Il buon pastore

Allora Gesù disse : “In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. [...] Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e loro conoscono me , come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore.

Gv 10, 1-10

Preghiamo

*Ti ringraziamo Signore per questa Pasqua.
Donaci un cuore nuovo
che sappia amarti di più
e che non si dimentichi dei poveri.*

*Ti preghiamo perché la tua Resurrezione
raggiunga ogni uomo e ogni donna,
in ogni parte del mondo;
perché l'Africa risorga
e la tua pace arrivi dove c'è guerra,
inimicizia e violenza.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre, in particolare in Terra Santa
- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte
- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente il Vangelo e i poveri
- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS



L'artista della settimana

Donatella Leopardi
34 anni, Roma



Il Giubileo, tema della terza edizione della mostra "Abbasso il grigio!", è il protagonista di questa opera di Donatella, tanto che se ne distingue chiaramente il simbolo al centro della composizione. Il Giubileo è festa e gioia e Donatella, che ha delle difficoltà ad esprimersi verbalmente, è riuscita a comunicarlo con efficacia attraverso la pittura e la scelta dei colori.



La primavera del Giubileo
Pennarelli
2000

Ha rappresentato un prato fiorito in cui fiori di grandi dimensioni, caratterizzati da petali variopinti, per lo più rosso fuoco, si ammassano e confondono tra loro, assumendo, in qualche caso, alcuni tratti umani. Sul fondo i fiori si trasformano decisamente in una piccola folla composta da tanti volti ripetuti in maniera seriale. L'insieme evoca, con efficacia, il gioioso confluire dei pellegrini attorno all'evento giubilare. Donatella ha utilizzato per questo

lavoro i pennarelli, che permettono di sottolineare l'aspetto grafico della composizione ed offrono una gamma cromatica di grande vivacità e brillantezza.



Un'idea per...

Napoli: Visita al Castel dell'Ovo

Castel dell'Ovo è uno dei monumenti più suggestivi ed antichi di Napoli.



Sorge sull'**isolotto di Megaride**, scoglio di origine vulcanica, da cui domina il lungomare di via Partenope. Storia e leggenda si mescolano per questo fortilizio un tempo totalmente isolato dal mare.

Secondo alcuni racconti fantastici il suo nome deriverebbe non tanto dalla sua forma, bensì da un uovo incantato posto dal poeta latino **Virgilio** nei sotterranei del castello e al cui destino sarebbero state legate le sorti dell'intera città.



La storia vuole invece che il patrizio romano **Lucio Licinio Lucullo** vi avesse fatto costruire parte della sua villa. Divenne poi monastero di monaci Basiliani alla fine del V secolo e fu poi abitato da monaci Benedettini. In questi primi secoli sull'isolotto furono portati per la prima volta in Italia i ciliegi ed i peschi della Persia. Il castello vero e proprio si deve ai normanni e a **Federico II**, che nel XII secolo ne fece una residenza reale e sede del tesoro del re, funzioni mantenute anche dagli Angioini e dagli Aragonesi fino al XVI secolo. A partire da questo periodo fu trasformato in fortezza che difendeva la città.

La posizione del Castel dell'Ovo, un tempo importante per motivi militari, è oggi importante per ben altre ragioni: la visita al castello è infatti consigliata particolarmente per la vista che dalle sue terrazze - raggiungibili con l'ascensore e poi attraverso brevi scalinate - si gode sul golfo, sull'isola di Capri, sul Vesuvio e sull'intera città.

Castel dell'Ovo:

Via
Partenope
Tel. 081
2400055
Feriali: 9-17
Festivi: 9-14
Entrata
gratuita



Raggiungibile da Piazza Amedeo con l'autobus C25 (piazza Amedeo, via S. Pasquale, piazza Vittoria, via Partenope).



Alle persone con handicap è consentito arrivare in macchina fino all'ascensore del castello. Parcheggio - sprovvisto di posti per persone con handicap - all'esterno del castello (nel Borgo marinaro).

Su una delle terrazze alcuni grandi cannoni rivolti verso la città testimoniano il timore nutrito dai re nei confronti delle rivolte cittadine.

A partire dall'ultima settimana di aprile fino alla prima settimana di giugno il castello è visitabile in tutti i suoi ambienti: *le due torri, denominate Normandia e Maestra; i resti della chiesa trecentesca di S. Salvatore; la sala delle colonne; le celle dei monaci; il carcere della regina Giovanna.*

Fra queste merita una visita la **chiesa di S. Salvatore**, peraltro l'unica senza barriere architettoniche. Suggestivi giochi di luce ogni sera creano atmosfere fiabesche e incantate.



Bar interno.
Servizi non
accessibili.



Anche le foto parlano



Zingari
Roma

Comunità di Sant'Egidio